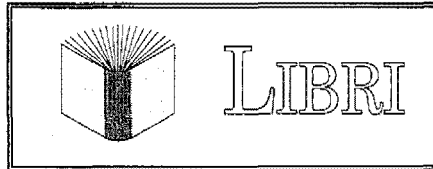




Fazi Editore

Chuck Kinder è uno dei più affascinanti narratori americani contemporanei. Dopo la pubblicazione, nel 2001, di "Lune di Miele", voluminoso romanzo che racconta la sua lunga amicizia con Raymond Carver, Kinder si concede un anno sabbatico e si allontana dall'Università di Pittsburgh, dove è direttore del programma di scrittura creativa, per ritornare alla sua terra d'origine, il West Virginia. Si tratta di una corsa a ritroso nel passato, un incrocio di luoghi e personaggi mitici, figli di una terra montagnosa e selvaggia, abitata da folli ed eroi di provincia, contrabbandieri e solitari alcolisti in bettole sperdute tra vallate brumose. Il grande scrittore copre la regione in lungo e in largo, rivisita parenti e rievoca le durissime vite dei minatori di un tempo. Le storie compongono un'anomala autobiografia, insieme racconto della propria terra e di se stesso. Il ricordo di una domenica trascorsa con la famiglia in piscina riapre le ferite di un bambino stretto tra umiliazioni, rivincite e pietà verso una bambina dal volto orripilante. L'esplora-



Chuck Kinder  
**L'ULTIMO DANZATORE  
DI MONTAGNA**

535 pp., Fazi, euro 19,50

zione telescopica dell'universo in compagnia di un compagno di classe termina in una fuga a gambe levate davanti a una misteriosa astronave apparsa nella boscaglia. E' la mitologia della prima gioventù, carica di enfasi, sorprese e scosse che restano incise nel carattere. Memorabile è il ritratto del padre nel giorno in cui esibisce davanti all'intera cittadina il suo numero di tuffatore adombrando le millantate prodezze di un sedicente Capo Aquila in Volo, indiano travestito di origini italiane. Ma ancora

più toccante è la rievocazione della madre immaginata nel giorno in cui compie cinquant'anni e celebra uno straziante funerale delle passate illusioni. A diciassette anni, il futuro scrittore risulta coinvolto in ben sette rapine a mano armata dentro e fuori Atlantic City, al seguito del quarantenne avanzo di galera Morris Hackett. L'amore acrobatico con la giovane Holly vissuto da un Kinder già sposato, malandato e cinquantenne è una follia in cui si mescolano speranze insensate, bugie e derive da sogno. Le perlustrazioni dell'inquieto professore di Pittsburgh si spingono fino a covi di gay montanari, sale da biliardo e fast-food che abbondano di tatuaggi, fucili e pistole. Spinelli e pastiglie allucinogene lo aiutano a farsi coraggio. Il danzatore di montagna del titolo è Jessico White, l'ultimo ballerino di tip tap degli Appalachi, un "cugino" fuorilegge che assurge alla gloria grazie al documentario Jessico Goes to Hollywood e che sopravvive nel mito di Elvis Presley, di cui è forse il fratello gemello morto e occultato poco dopo la nascita.

